



Estratto del verbale della seduta del

31.7.2024

Auszug aus dem Protokoll der Sitzung
vom

DELIBERAZIONE N.

BESCHLUSS Nr.

136

Oggetto:

Betreff:

Approvazione del Protocollo d'intesa tra il Comune di Merano, la Comunità comprensoriale Burgraviato e la Regione Autonoma Trentino-Alto Adige/Südtirol per la costituzione di un Tavolo denominato "Verso Merano città riparativa"

Genehmigung des Vereinbarungsprotokolls zwischen der Gemeinde Meran, der Bezirksgemeinschaft Burggrafenamt und der Autonomen Region Trentino-Südtirol für die Bildung der Arbeitsgruppe „Meran entwickelt sich zur restaurativen Stadt“

| | | |
|---------------------|---|-------------------|
| Arno Kompatscher | Presidente / Präsident | presente/anwesend |
| Giulia Zanotelli | Vice Presidente sostituta del Presidente / Vizepräsidentin-Stellvertreterin des Präsidenten | presente/anwesend |
| Franz Thomas Locher | Vice Presidente / Vizepräsident | presente/anwesend |
| Carlo Daldoss | Assessore / Assessor | presente/anwesend |
| Angelo Gennaccaro | Assessore / Assessor | presente/anwesend |
| Luca Guglielmi | Assessore / Assessor | presente/anwesend |
| Antonella Chiusole | Segretaria generale della Giunta regionale / Generalsekretärin der Regionalregierung | presente/anwesend |

Su proposta del Presidente Arno
Kompatscher

Auf Vorschlag des Präsidenten Arno
Kompatscher

Ripartizione III – Minoranze linguistiche,
integrazione europea e giudici di pace

Abteilung III - Sprachminderheiten,
europäische Integration und Friedensgerichte

Ufficio per i giudici di pace e giustizia
riparativa

Amt für Friedensgerichte und
Wiedergutmachungsjustiz

In riferimento all'oggetto la Giunta regionale ha discusso e deliberato quanto segue:

Visti l'art. 6 comma 5 della legge regionale 31 luglio 1993 n. 13 e l'articolo 15 della legge 7 agosto 1990 n. 241 i quali prevedono che la pubblica amministrazione possa concludere accordi con altre pubbliche amministrazioni per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;

Visti gli articoli 3 e 3-bis della legge regionale 16 luglio 2003, n. 4, così come modificata con legge regionale 25 luglio 2023, n. 5, i quali dispongono in merito all'istituzione e all'attività dei centri per la giustizia riparativa previsti dall'art. 29, comma 4 del decreto legislativo 28 agosto 2000, n. 274 e dalla disciplina organica della giustizia riparativa contenuta nel Titolo IV del decreto legislativo 10 ottobre 2022, n. 150;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 280 del 20 maggio 2004, con la quale è stato costituito e reso operativo dal 1 giugno 2004 il Centro di mediazione penale, ora denominato Centro per la giustizia riparativa, al fine di supportare l'attività dei giudici di pace;

Visto il protocollo di collaborazione con il Ministero della Giustizia di data 23 giugno 2005, prot. n. 4605 – atti non soggetti a repertoriazione, che, riconoscendo formalmente il Centro, ha previsto che lo stesso possa sviluppare in via sperimentale percorsi di mediazione anche nel corso dell'esecuzione della pena e nell'ambito minorile;

Tenuto conto che, a seguito di successivi documenti di intesa siglati con le Autorità giudiziarie minorili di Trento e l'Ufficio per i servizi sociali per i minorenni di Trento, dal 1 ottobre 2005 l'attività del Centro è stata estesa anche all'ambito minorile;

Die Regionalregierung hat über die oben genannte Angelegenheit beraten und Folgendes beschlossen:

Aufgrund des Art. 6 Abs. 5 des Regionalgesetzes vom 31. Juli 1993, Nr. 13 und des Art. 15 des Gesetzes vom 7. August 1990, Nr. 241, laut denen die öffentlichen Verwaltungen für die einvernehmliche Abwicklung von Tätigkeiten gemeinsamen Interesses untereinander Vereinbarungen abschließen können;

Aufgrund der Art. 3 und 3-bis des Regionalgesetzes vom 16. Juli 2003, Nr. 4, so wie durch Regionalgesetz vom 25. Juli 2023, Nr. 5 geändert, betreffend die Einrichtung und Tätigkeit der Stellen für Wiedergutmachungsjustiz, die im Art. 29 Abs. 4 des gesetzesvertretenden Dekrets vom 28. März 2000, Nr. 274 und in der einheitlichen Reglementierung - enthalten im Titel IV des gesetzesvertretenden Dekretes vom 10. Oktober 2022, Nr. 150 - vorgesehen sind;

Aufgrund des Beschlusses der Regionalregierung vom 20. Mai 2004, Nr. 280 zur Errichtung und Inbetriebnahme der Mediationsstelle ab dem 1. Juni 2004, jetzt Zentrum für Wiedergutmachungsjustiz genannt, um die Friedensrichter bei ihrer Tätigkeit zu unterstützen;

Nach Einsichtnahme in das Protokoll zur Zusammenarbeit mit dem Justizministerium vom 23. Juni 2005, Prot. Nr. 4605 – nicht registrierungspflichtige Akte – welches durch die formelle Anerkennung des Zentrums vorgesehen hat, dass dieses probeweise auch im Bereich Jugendgerichtsbarkeit und Strafvollzug die Mediation durchführen kann;

Nach Berücksichtigung der Tatsache, dass in die späteren mit den Jugendgerichtsbehörden von Trient und dem Sozialdienst für Minderjährige in Trient unterzeichneten Vereinbarungen die Tätigkeit des Zentrums auch auf den Bereich Jugendgerichtsbarkeit ausgedehnt

Vista la successiva Intesa Istituzionale di data 13 settembre 2012, rep. n. 5648 - Atti non soggetti a repertoriamento - siglata fra Ministero della Giustizia, Provincia Autonoma di Trento e Regione Autonoma Trentino - Alto Adige/Südtirol, con la quale, nel disporre una azione integrata e una collaborazione nell'esercizio delle attività di rispettiva competenza allo scopo di favorire il trattamento, la formazione, l'orientamento al lavoro e il reinserimento sociale dei minori entrati nel circuito penale, e dei soggetti sottoposti a restrizione della libertà e a misure alternative alla detenzione, si era convenuto sull'importanza dell'attuazione di percorsi di mediazione e di ricomposizione del conflitto;

Visto il consecutivo Protocollo d'intesa - rep n. 520/2020 Registro di raccolta dei contratti - tra la Provincia Autonoma di Trento, la Regione Autonoma Trentino - Alto Adige/Südtirol e il Ministero della Giustizia per il reinserimento sociale per promuovere la salute e il benessere dei detenuti e per l'attuazione di misure volte all'umanizzazione della pena e al reinserimento sociale e lavorativo delle persone detenute e in esecuzione penale esterna, anche minori di età, dei dimittenti nel momento del reingresso nella società, delle persone sottoposte alle misure di sicurezza e per promuovere lo sviluppo di percorsi di mediazione penale e di giustizia riparativa, anche in fase esecutiva;

Visti i Protocolli di Intesa rep n. 17 del 29-30 aprile 2015 e rep n. 35 del 5 ottobre 2015 sottoscritti ai fini della collaborazione del Centro rispettivamente con gli U.E.P.E. di Trento e Bolzano per la realizzazione dei percorsi di mediazione eventualmente previsti nei programmi di trattamento per la messa alla prova di cui alla legge 67/2014, nonché con il Difensore Civico di Trento in qualità di garante dei minori al fine di

wurde;

Nach Einsichtnahme in die spätere institutionelle Vereinbarung vom 13. September 2012, Prot. Nr. 5648 - nicht registrierungspflichtige Akte - zwischen dem Justizministerium, der Autonomen Provinz Trient und der Autonomen Region Trentino-Südtirol betreffend die Koordinierung und die Zusammenarbeit bei der Ausübung der in die jeweilige Zuständigkeit fallenden Tätigkeit, um die Behandlung, Ausbildung, Arbeitsberatung und soziale Wiedereingliederung der straffälligen Minderjährigen und der Personen, die zu freiheitsbegrenzenden Strafen bzw. haftersetzenden Strafen verurteilt wurden, zu unterstützen, mit der die Wichtigkeit der Durchführung der Mediation und der Konfliktbeilegung betont wurde;

Nach Einsichtnahme in das darauffolgende Vereinbarungsprotokoll – Rep. 520/2020 des Verträge-Sammelregisters – zwischen der Autonomen Provinz Trient, der Autonomen Region Trentino-Südtirol und dem Justizministerium für die soziale Wiedereingliederung zur Förderung der Gesundheit und des Wohlbefindens der Inhaftierten und zur Verwirklichung von Maßnahmen zur Humanisierung der Strafe und zur sozialen und beruflichen Wiedereingliederung der Inhaftierten und der Personen im offenen Strafvollzug, auch Minderjährige, der Haftentlassenen bei ihrer Wiedereingliederung in die Gesellschaft, der Personen, die Sicherheitsmaßnahmen unterworfen sind, um die Ausarbeitung von *Restorative Justice*-Programmen und Mediationen auch im Strafvollzug zu fördern.

Nach Einsichtnahme in die Vereinbarungsprotokolle Rep. Nr. 17 vom 29.-30. April 2015 und Rep. Nr. 35 vom 5. Oktober 2015, die zu dem Zwecke der Zusammenarbeit des Zentrums mit den jeweiligen Ämtern für den offenen Strafvollzug von Trient und Bozen für die Durchführung der Mediationen, die eventuell in den Behandlungsprogrammen für die Bewährungsprobe laut Gesetz 67/2014

assicurare un ascolto protetto, attivo e competente della voce dei minori stessi;

Visto il protocollo di intesa 18 ottobre 2018 tra la Regione Autonoma Trentino - Alto Adige/Südtirol e la Procura Generale di Trento unitamente alle Procure distrettuali, con il quale è prevista, sin dal momento della presentazione della querela, la possibilità delle persone coinvolte in reati di competenza del giudice di pace di rivolgersi al Centro di giustizia riparativa al fine di ricevere informazioni ed eventualmente intraprendere un percorso di mediazione volta a favorire, ove possibile, il dialogo, la conciliazione e la riparazione delle conseguenze del reato medesimo;

Considerato in definitiva che l'attività del Centro, finalizzata altresì a fornire supporto alle vittime di reati, si è da sempre caratterizzata anche per l'attenzione alla cultura della comunicazione e all'educazione alla gestione del conflitto con conseguente prevenzione degli esiti violenti dello stesso;

Viste le deliberazioni con le quali la Giunta regionale ha approvato negli anni il programma di gestione e le linee guida nel settore "Giudici di pace e supporto all'attività giudiziaria" cui conformare l'azione amministrativa e da ultima la n. 102 del 7 maggio 2014;

Considerato come nel tempo il servizio di mediazione e l'attività del Centro abbiano trovato realizzazione non solo a supporto dei giudici di pace, in ambito minorile e di esecuzione penale, ma altresì in ambito sociale e nella progettazione e conduzione di laboratori rivolti ai giovani in tema di gestione dei conflitti e comunicazione realizzati presso gli istituti scolastici e i centri di aggregazione giovanile;

vorgesehen sind, sowie mit der Volksanwaltschaft von Trient als Kinder- und Jugendanwaltschaft unterzeichnet wurden, um eine geschützte, aktive und kompetente Anhörung der Minderjährigen selbst zu gewährleisten;

Nach Einsichtnahme in das Einvernehmensprotokoll vom 18. Oktober 2018 zwischen der Autonomen Region Trentino-Südtirol und der Generalstaatsanwaltschaft Trient in Absprache mit den Bezirksstaatsanwaltschaften, in welchem für die Personen bereits zum Zeitpunkt der Einreichung des Strafantrags die Möglichkeit vorgesehen ist, sich an das Zentrum für Wiedergutmachungsjustiz zu wenden, um Informationen zu erhalten und eventuell einen Täter-Opferausgleich einzuleiten, der – wo dies möglich ist – den Dialog, die Schlichtung, und die Wiedergutmachung der Folgen der Straftat begünstigen soll;

Nach Berücksichtigung der Tatsache, dass die Unterstützung der Opfer von Straftaten seit jeher im Fokus der Tätigkeit des Zentrums steht, ebenso wie auch die Kultur der Kommunikation und das Konfliktmanagement mit der daraus folgenden Vorbeugung einer gewaltsamen Eskalation;

Nach Einsichtnahme in die Beschlüsse, mit denen die Regionalregierung im Laufe der Jahre das Programm und die Leitlinien im Bereich „Friedensrichter und Unterstützung der richterlichen Tätigkeiten“ genehmigte, an die die Verwaltungstätigkeit anzupassen ist, und zuletzt in den Beschluss Nr. 102 vom 7. Mai 2014;

Nach Berücksichtigung der Tatsache, dass sich der Mediationsdienst und die Tätigkeit des Zentrums im Laufe der Zeit nicht nur zur Unterstützung der Friedensrichter, im Bereich der Minderjährigen und des Strafvollzugs entfaltet haben, sondern auch im sozialen Bereich und in der Planung von Projekten, die die Jugendlichen in den Bereichen Konfliktbewältigung und Kommunikation ansprechen, und die in

Considerato pertanto che la promozione di una cultura della comunicazione, della mediazione e della gestione dei conflitti, la prevenzione di esiti violenti delle relazioni e la diffusione delle pratiche di giustizia riparativa sul territorio si pongono quali presupposti ed obiettivi dell'attività del Centro;

Considerata l'importanza di proseguire in tale direzione collaborando anche con le istituzioni, gli enti e associazioni presenti sul territorio al fine di raggiungere i migliori risultati attraverso la condivisione di metodi e prassi;

Visto il decreto legislativo 10 ottobre 2022, n. 150 - Riforma Cartabia - contenente la disciplina organica della giustizia riparativa, a seguito della cui introduzione l'interesse per il tema e per il più ampio approccio riparativo, inteso come ricerca di soluzioni condivise e responsabilizzanti di fronte a situazioni conflittuali esistenti nelle comunità, è sicuramente aumentato;

Considerato come l'approccio riparativo trovi comunque declinazione privilegiata, ampiamente sperimentata e consolidata sul nostro territorio, grazie all'attività del Centro per la giustizia riparativa regionale, nell'ambito della giustizia penale;

Visto l'art. 42 del decreto legislativo 10 ottobre 2022 n. 150 che definisce la giustizia riparativa come *«ogni programma che consente alla vittima del reato, alla persona indicata come autore dell'offesa e ad altri soggetti appartenenti alla comunità di partecipare liberamente, in modo consensuale, attivo e volontario, alla risoluzione delle questioni derivanti dal reato, con l'aiuto di un terzo imparziale, adeguatamente formato, denominato mediatore»*;

Considerato altresì come nella definizione normativa trovino spazio – oltre alla persona

Schuleinrichtungen und in Jugendzentren durchgeführt werden;

Angesichts der Tatsache, dass die Förderung einer Kultur der Kommunikation, der Mediation und der Konfliktlösung, die Vorbeugung von gewalttätigen Auswirkungen der Beziehungen und die Verbreitung der *Restorative Justice* in der Region zu den Voraussetzungen und Zielsetzungen der Tätigkeit des Zentrums gehören;

Angesichts der Bedeutung, in diese Richtung weiter zu arbeiten, und dabei auch mit den Institutionen, den Körperschaften und den Vereinigungen des Landes zusammen zu arbeiten, um die besten Ergebnisse durch den Austausch von Methoden und Verfahren zu erzielen;

Nach Einsichtnahme in das gesetzesvertretende Dekret vom 10. Oktober 2022, Nr. 150 – Cartabia-Reform – mit der organischen Regelung der *Restorative Justice*, deren Einführung sicher zu einem größeren Interesse für das Thema und für einen umfangreicheren restaurativen Ansatz, als Suche nach geteilten und verantwortungsvollen Lösungen gegenüber Konfliktsituationen in den Gemeinschaften, geführt hat;

Angesichts der Tatsache, dass der restaurative Ansatz in unserem Land vor allem im strafrechtlichen Bereich dank der Tätigkeit des regionalen Zentrums für Wiedergutmachungsjustiz weitgehend erprobt und nunmehr konsolidiert ist;

Nach Einsichtnahme in den Art. 42 des gesetzesvertretenden Dekrets vom 10. Oktober 2022, Nr. 150, in dem die *Restorative Justice* wie folgt definiert wird: *Jedes Programm, wodurch das Opfer einer Straftat, die als Urheber der verletzenden Handlung angegebene Person und andere Vertreter der Gemeinschaft frei, einvernehmlich, aktiv und freiwillig – mit Hilfe eines unparteiischen Dritten, der entsprechend ausgebildet ist und Mediator genannt wird – an der Lösung für die sich aus der Straftat ergebenden Fragen arbeiten können*;

Nachdem außerdem in der normativen Definition, neben den als Akteure der

indicata come autore dell'offesa, alla vittima del reato e al mediatore – anche gli *altri soggetti appartenenti alla comunità* che possono partecipare al programma riparativo e tenuto conto come in tale contesto la comunità sia interpellata su più livelli: da un lato come protagonista e promotrice di un nuovo approccio, partecipativo e dialogico, alla gestione delle conflittualità che la attraversano, dall'altra come possibile partecipante di un programma di giustizia riparativa, laddove nel caso concreto si rilevi tale possibilità;

Tenuto pure conto che la Regione Autonoma Trentino-Alto Adige/Südtirol ha realizzato negli anni 2020-2021 il progetto finanziato da Cassa delle Ammende "Giustizia riparativa nelle comunità: dalle riflessioni all'azione sul territorio" coinvolgendo, fra le altre, la Comunità comprensoriale Burgraviato ed in particolare la città di Merano e sperimentando lo sportello di mediazione per i conflitti sociali, l'utilizzo dei peace making circles per la gestione dei conflitti sociali allargati e la scuola riparativa;

Considerato al riguardo che la collaborazione e la risposta del territorio della Comunità comprensoriale Burgraviato e della città di Merano sono state molto positive e proficue tanto che la collaborazione è proseguita nel tempo con la promozione di riflessioni, dialoghi e collaborazioni sulla cultura riparativa e con la diffusione dell'approccio riparativo;

Vista la comunicazione registrata a Pi.Tre. RATAA/0025074/20/09/2023-A dalla quale si rileva sostanzialmente che il Comune di Merano e la Comunità comprensoriale Burgraviato intendono sperimentare, in modo sistematico e con il possibile supporto della Regione, l'approccio riparativo nella gestione dei conflitti sociali ad ogni livello e promuovere nella popolazione la crescita di una cultura riparativa;

verletzenden Handlung angeführten Personen, den Opfern und den Mediatoren, auch die anderen *Akteure der Gemeinschaft* aufgelistet werden, die am restaurativen Programm teilnehmen können, und nachdem die Gemeinschaft in diesem Kontext auf mehreren Ebenen einbezogen wird: einerseits als Hauptfigur und Förderin eines neuen auf Teilnahme und Dialog beruhenden Ansatzes für die Bewältigung der bestehenden Konflikte, andererseits als mögliche Beteiligte an einem *Restorative Justice*-Programm, falls diese Möglichkeit konkret gegeben ist;

Nach Berücksichtigung der Tatsache, dass die Autonome Region Trentino-Südtirol in den Jahren 2020-2021 das von der *Kasse für Geldbußen* finanzierte Projekt „Wiedergutmachungsjustiz in den Gemeinschaften: Reflexionen und Taten vor Ort“ verwirklicht und unter anderem die Bezirksgemeinschaft Burggrafenamt und insbesondere die Stadt Meran miteinbezogen hat, wobei der Mediationsschalter für soziale Konflikte, der Einsatz der *peace making circles* für die Bewältigung erweiterter sozialer Konflikte und restaurative Praktiken an Schulen experimentiert wurden;

Angesichts der Tatsache, dass die Zusammenarbeit mit der Bezirksgemeinschaft Burggrafenamt und der Stadt Meran und die Rückmeldung der Gemeinschaft sehr positiv und fruchtbar waren, weshalb die Zusammenarbeit durch Denkanstöße, Gespräche und Projekte zur restaurativen Kultur und deren Ausbreitung fortgesetzt wurde;

Nach Einsichtnahme in die Mitteilung eingetragen unter Pi.Tre RATAA/0025074/20/09/2023-A, aus der hervorgeht, dass die Stadtgemeinde Meran und die Bezirksgemeinschaft Burggrafenamt beabsichtigen, auch mit der möglichen Unterstützung der Region, den restaurativen Ansatz bei der Bewältigung der sozialen Konflikte auf allen Ebenen systematisch zu erproben und unter der Bevölkerung eine

Ritenuto di condividere la manifestazione di intenti allo scopo di promuovere i principi della cultura riparativa e l'approccio riparativo sul territorio e ravvisata l'opportunità di aderire ad un protocollo d'intesa con il Comune di Merano e la Comunità comprensoriale Burgraviato per la costituzione di un Tavolo denominato "Verso Merano città riparativa" a ciò finalizzato;

Considerato nello specifico come per il Centro per la giustizia riparativa della Regione, che da quasi vent'anni opera sul territorio attraverso la realizzazione di programmi di giustizia riparativa e azioni di sensibilizzazione all'approccio riparativo, l'adesione al protocollo con il Comune di Merano e la Comunità comprensoriale Burgraviato e la partecipazione al relativo Tavolo, si configuri in particolare come opportuna partecipazione alla rete di soggetti locali che si apprestano a declinare tale approccio in chiave comunitaria, come messa a disposizione delle proprie competenze sul tema, come consolidamento e ampliamento della rete di relazioni sul territorio che consenta una più efficace traduzione in azioni delle prassi e dei valori riparativi;

Considerato pure che, mentre il Comune di Merano e la Comunità comprensoriale Burgraviato - tramite il Distretto sociale di Merano - si impegnano a mettere a disposizione spazi, attrezzature e supporto organizzativo per il Tavolo "Verso Merano città riparativa", oltre alle risorse finanziarie e al personale per la realizzazione delle attività programmate, secondo quanto indicato nel protocollo, la Regione Autonoma Trentino-Alto Adige/Südtirol si impegna a mettere a disposizione le risorse professionali del Centro per la giustizia riparativa per l'attività di indirizzo strategico e di supporto alla creazione di una rete che permetta di affrontare gli eventuali conflitti e le conseguenze dei conflitti con un approccio riparativo;

Kultur der Wiedergutmachung zu fördern;

Nachdem es für angebracht erachtet wird, diese Absichten zu teilen mit dem Ziel, die Grundsätze der *Restorative Justice* und den restaurativen Ansatz auf dem Gebiet zu fördern und einem Vereinbarungsprotokoll mit der Gemeinde Meran und der Bezirksgemeinschaft Burggrafenamt beizutreten und die Arbeitsgruppe „Meran entwickelt sich zur restaurativen Stadt“ zu bilden,

Nachdem insbesondere festgestellt wird, dass für das Zentrum für Wiedergutmachungsjustiz der Region, das seit fast zwanzig Jahren auf dem Gebiet tätig ist und *Restorative Justice*-Programme sowie Maßnahmen zur Sensibilisierung über den restaurativen Ansatz durchführt, der Beitritt am Protokoll mit der Stadtgemeinde Meran und der Bezirksgemeinschaft Burggrafenamt und die Teilnahme an der diesbezüglichen Arbeitsgruppe als angemessene Einbeziehung in das Netzwerk lokaler Einrichtungen, die gemeinsam diesem Ansatz nachgehen und ihre einschlägige Zuständigkeiten zur Verfügung stellen, damit durch Konsolidierung und Ausweitung des Netzwerkes in der Region die restaurativen Prozesse und Werte wirksam in die Praxis umgesetzt werden;

Angesichts außerdem der Tatsache, dass während die Gemeinde Meran und die Bezirksgemeinschaft Burggrafenamt – durch den Sozialsprengel Meran – sich, wie im Protokoll angeführt, verpflichten, die Räume, die notwendigen Geräte und die organisatorische Unterstützung für die Arbeitsgruppe „Meran entwickelt sich zur restaurativen Stadt“ sowie die finanziellen Ressourcen und das Personal für die Verwirklichung der geplanten Tätigkeiten zur Verfügung zu stellen, sich die Autonome Region Trentino-Südtirol verpflichtet, das Fachpersonal des Zentrums für Wiedergutmachungsjustiz zur Verfügung zu stellen, und zwar für die Tätigkeit zur strategischen Ausrichtung und Unterstützung bei der Schaffung eines

Tenuto conto che l'impegno massimo per le mediatrici del Centro per la giustizia riparativa regionale che partecipano al Tavolo suindicato è fissato in 30 ore annuali e che lo stesso risulta al momento compatibile con le altre attività svolte;

Vista la legge regionale 15 luglio 2009, n. 3 "Norme in materia di bilancio e contabilità della Regione" e s.m.;

Vista la legge regionale 23 novembre 2015, n. 25, recante modifiche alla legge regionale 15 luglio 2009, n.3 "Norme in materia di bilancio e contabilità della Regione" e successive modificazioni (legge regionale di contabilità) e altre disposizioni di adeguamento dell'ordinamento regionale alle norme in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio recate dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;

Vista la legge regionale del 25 luglio 2023, n. 6 di approvazione del bilancio di previsione della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige/Südtirol per gli esercizi finanziari 2024-2026;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 156 di data 11 agosto 2023 "Approvazione documento tecnico di accompagnamento del bilancio di previsione della Regione Autonoma Trentino - Alto Adige/Südtirol per gli esercizi finanziari 2024 – 2026";

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 157 di data 11 agosto 2023 "Approvazione del bilancio finanziario gestionale della Regione Autonoma Trentino - Alto Adige/Südtirol per gli esercizi finanziari 2024

Netzwerkes, um mögliche Konflikte und deren Folgen mit einem restaurativen Ansatz anzugehen;

Angesichts der Tatsache, dass die Mediatorinnen des Zentrums für Wiedergutmachungsjustiz, die an der oben angeführten Arbeitsgruppe teilnehmen, für maximal 30 Stunden jährlich zur Verfügung stehen werden, und dass diese Tätigkeit derzeit mit den anderen ausgeführten Tätigkeiten vereinbar erscheint;

Nach Einsichtnahme in das Regionalgesetz vom 15. Juli 2009, Nr. 3 „Bestimmungen über den Haushalt und das Rechnungswesen der Region“ mit seinen späteren Änderungen;

Nach Einsichtnahme in das Regionalgesetz vom 23. November 2015, Nr. 25, betreffend Änderungen zum Regionalgesetz vom 15. Juli 2009, Nr. 3 „Bestimmungen über den Haushalt und das Rechnungswesen der Region“ mit seinen späteren Änderungen (Regionalgesetz über das Rechnungswesen) und andere Bestimmungen zur Anpassung der regionalen Rechtsordnung an die im gesetzesvertretenden Dekret vom 23. Juni 2011, Nr. 118 enthaltenen Bestimmungen in Sachen Harmonisierung der Buchhaltungssysteme und der Haushaltsvorlagen;

Nach Einsichtnahme in das Regionalgesetz vom 25. Juli 2023, Nr. 6 zur Genehmigung des Haushaltsvoranschlages der Autonomen Region Trentino-Südtirol für die Haushaltsjahre 2024-2026;

Nach Einsichtnahme in den Beschluss der Regionalregierung vom 11. August 2023, Nr. 156 „Genehmigung des technischen Begleitberichts zum Haushaltsvoranschlag der Autonomen Region Trentino-Südtirol für die Haushaltsjahre 2024-2026“;

Nach Einsichtnahme in den Beschluss der Regionalregierung vom 11. August 2023, Nr. 157 „Genehmigung des Verwaltungshaushalts der Autonomen Region Trentino-Südtirol für die

– 2026”;

Considerato che l’iniziativa in oggetto non comporta alcun impegno di spesa diretto a carico del bilancio regionale;

Viste le deliberazioni della Giunta regionale n. 91 del 26 maggio 2021 e n. 107 del 7 giugno 2023 relative alla determinazione delle competenze da riservare alla Giunta, alle Dirigenti e ai Dirigenti, alle Direttrici e ai Direttori degli Uffici;

Tutto ciò premesso e considerato,

Ad unanimità di voti legalmente espressi,

delibera

1. di approvare, per i motivi indicati in premessa, l’allegato schema di protocollo d’intesa tra il Comune di Merano, la Comunità comprensoriale Burgraviato e la Regione Autonoma Trentino-Alto Adige/Südtirol, nonché l’allegato Manifesto, per la costituzione di un Tavolo denominato “Verso Merano città riparativa”;

2. di aderire al Protocollo di cui al punto 1) autorizzando il Presidente alla sottoscrizione del medesimo e ad apportare contestualmente eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie.

Il presente provvedimento è pubblicato sul sito internet dell’Amministrazione ai sensi della L.R. 29 ottobre 2014, n. 10.

Haushaltsjahre 2024-2026“;

Angesichts der Tatsache, dass die betreffende Initiative keine direkte Ausgabenverpflichtung zu Lasten des Haushalts der Region mit sich bringt;

Nach Einsichtnahme in die Beschlüsse der Regionalregierung vom 26. Mai 2021, Nr. 91 und vom 7. Juni 2023, Nr. 107 betreffend die Festlegung der der Regionalregierung, den Führungskräften und den Amtsdirektorinnen/Amtsdirektoren vorbehaltenen Zuständigkeiten;

All dies vorausgeschickt und berücksichtigt,

**beschließt
die Regionalregierung**

mit Einhelligkeit gesetzmäßig abgegebener Stimmen,

1. aus den eingangs erwähnten Gründen das beigelegte Vereinbarungsprotokoll zwischen der Gemeinde Meran, der Bezirksgemeinschaft Burgggrafenamt und der Region Trentino-Südtirol, sowie das beigelegte Manifest, zur Bildung einer Arbeitsgruppe mit dem Namen „Meran entwickelt sich zur restaurativen Stadt“ zu genehmigen;

2. dem Vereinbarungsprotokoll laut Punkt 1) beizutreten, und den Präsidenten zur Unterzeichnung desselben zu ermächtigen und gleichzeitig eventuelle nicht wesentliche Änderungen, die sich für notwendig erweisen sollten, anzubringen.

Die vorliegende Maßnahme wird im Sinne des Regionalgesetzes vom 29. Oktober 2014, Nr. 10 auf der Website der Verwaltung veröffentlicht.

Contro il presente provvedimento sono ammessi alternativamente i seguenti ricorsi:

- a) ricorso giurisdizionale al TRGA di Trento da parte di chi vi abbia interesse entro 60 giorni ai sensi della legge 6 dicembre 1971, n. 1034;
- b) ricorso straordinario al Presidente della Repubblica da parte di chi vi abbia interesse entro 120 giorni ai sensi del DPR 24 novembre 1971, n. 1199.

Letto, confermato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE

DER PRÄSIDENT

Arno Kompatscher
firmato digitalmente / digital signiert

Questo documento, se trasmesso in forma cartacea, costituisce copia dell'originale informatico firmato digitalmente, valido a tutti gli effetti di legge, predisposto e conservato presso questa Amministrazione (D.Lgs 82/05). L'indicazione del nome del firmatario sostituisce la sua firma autografa (art. 3 D. Lgs. 39/93).

Gegen diese Maßnahme können alternativ nachstehende Rekurse eingelegt werden:

- a) Rekurs beim Regionalen Verwaltungsgericht Trient, der von den Personen, die ein rechtliches Interesse daran haben, innerhalb 60 Tagen im Sinne des Gesetzes vom 6. Dezember 1971, Nr. 1034 einzulegen ist;
- b) außerordentlicher Rekurs an den Präsidenten der Republik, der von Personen, die ein rechtliches Interesse daran haben, innerhalb von 120 Tagen im Sinne des DPR vom 24. November 1971, Nr. 1199 einzulegen ist.

Gelesen, bestätigt und unterzeichnet

LA SEGRETARIA GENERALE
DELLA GIUNTA REGIONALE

DIE GENERALSEKRETÄRIN DER
REGIONALREGIERUNG

Antonella Chiusole
firmato digitalmente / digital signiert

Falls dieses Dokument in Papierform übermittelt wird, stellt es eine für alle gesetzlichen Wirkungen gültige Kopie des elektronischen digital signierten Originals dar, das von dieser Verwaltung erstellt und bei derselben aufbewahrt wird (GvD Nr. 82/2005). Die Angabe des Namens der unterzeichnenden Person ersetzt deren eigenhändige Unterschrift (Art. 3 des GvD Nr. 39/1993).



REGIONE AUTONOMA TRENINO-ALTO
ADIGE/SÜDTIROL
AUTONOME REGION TRENINO-SÜDTIROL
REGION AUTONOMA TRENIN-SÜDTIROL

Bezirksgemeinschaft
Burggrafenamt



Comunità comprensoriale
Burgraviato



STADTGEMEINDE MERAN
COMUNE DI MERANO

Protocollo d'intesa

tra

la Regione Autonoma Trentino-Alto Adige/Südtirol nella persona del Presidente dott. Arno Kompatscher, nato a Fiè allo Sciliar (BZ) il 19.03.1971, domiciliato per la carica in Trento, Via Gazzoletti n. 2, presso la sede della Regione stessa

e

la Comunità Comprensoriale Burgraviato nella persona del Presidente sig. Alois Peter Kröll nato a Cermes (BZ) il giorno 01.08.1958, domiciliato in Merano, Via Otto Huber 13, presso la Comunità comprensoriale

ed

il Comune di Merano nella persona del Sindaco dott. Dario Dal Medico nato a Merano (BZ) il 10.02.1968, elettivamente domiciliato in Merano Via Portici, n. 192, presso il Comune

Premesso che

- la giustizia riparativa è definita dall'art. 42 del decreto legislativo 10 ottobre 2022 n. 150 come «*ogni programma che consente alla vittima del reato, alla persona indicata come autore dell'offesa e ad altri soggetti appartenenti alla comunità di partecipare liberamente, in modo consensuale, attivo e*

Vereinbarungsprotokoll

zwischen

der Autonomen Region Trentino-Südtirol in der Person des Präsidenten Dr. Arno Kompatscher, geboren am 19.03.1971 in Völs am Schlern (BZ), mit Wahlmizil in Trient, Via Gazzoletti 2, beim Sitz der Region,

und

der Bezirksgemeinschaft Burggrafenamt in der Person des Präsidenten Herrn Alois Peter Kröll geboren am 01.08.1958 in Tschermes (BZ), mit Wahlmizil in Meran, Otto-Huber-Straße 13, beim Sitz der Bezirksgemeinschaft,

und

der Stadtgemeinde Meran in der Person des Bürgermeisters Dr. Dario Dal Medico geboren am 10.02.1968 in Meran (BZ), mit Wahlmizil in Meran, Lauben 192, beim Sitz der Gemeinde

Es wird Folgendes vorausgeschickt:

- Die *Restorative Justice* wird im Art. 42 des gesetzesvertretenden Dekrets vom 10. Oktober 2022, Nr. 150 wie folgt definiert:
Jedes Programm, wodurch das Opfer einer Straftat, die als Urheber der verletzenden Handlung angegebene Person und andere Vertreter der Gemeinschaft frei,

volontario, alla risoluzione delle questioni derivanti dal reato, con l'aiuto di un terzo imparziale, adeguatamente formato, denominato mediatore»;

- nella definizione normativa trovano spazio
- oltre alla persona indicata come autore dell'offesa, alla vittima del reato e al mediatore – anche gli *altri soggetti appartenenti alla comunità* che possono partecipare al programma riparativo;

- la comunità è in tale contesto interpellata su più livelli: da un lato come protagonista e promotrice di un nuovo approccio, partecipativo e dialogico, alla gestione delle conflittualità che la attraversano, dall'altra come possibile partecipante di un programma di giustizia riparativa, laddove nel caso concreto si rilevi tale possibilità;

- l'approccio riparativo trova declinazione privilegiata, ampiamente sperimentata e consolidata sul nostro territorio, nell'ambito della giustizia penale e parte dal presupposto secondo il quale la repressione e l'imposizione di misure e soluzioni da parte di terzi non costituiscono da sole modalità efficaci di gestione del conflitto, non rispondono adeguatamente alle esigenze delle parti, non soddisfano la comunità che si trova sempre più attraversata da fratture e incapace di dialogare e costruire percorsi condivisi;

- l'approccio riparativo affronta situazioni conflittuali valorizzando il dialogo tra le parti coinvolte con la finalità di trasformare il conflitto, favorire l'individuazione di soluzioni condivise che tengano conto anche del punto di vista delle vittime, facilitare il coinvolgimento della comunità;

einvernehmlich, aktiv und freiwillig mit Hilfe eines unparteiischen Dritten, der entsprechend ausgebildet ist und als Mediator genannt wird, an der Lösung der sich aus der Straftat ergebenden Fragen arbeiten können;

- In der Gesetzesbestimmung werden, neben den als Urheber der verletzenden Handlung angeführten Personen, den Opfern und den Mediatoren, auch die anderen Akteure der Gemeinschaft aufgelistet, die am restaurativen Programm teilnehmen können;

- Die Gemeinschaft wird in diesem Kontext auf mehreren Ebenen einbezogen: einerseits als Hauptfigur und Förderin eines neuen, auf Teilnahme und Dialog beruhenden Ansatzes für die Bewältigung der bestehenden Konflikte, andererseits als mögliche Beteiligte an einem *Restorative-Justice*-Programm, falls diese Möglichkeit konkret gegeben ist;

- Der restorative Ansatz ist in unserem Land vor allem im strafrechtlichen Bereich weitgehend erprobt und nunmehr konsolidiert und geht von der Annahme aus, dass Repression und die Auferlegung von Maßnahmen und Lösungen von Seiten Dritter allein keine wirksamen Modalitäten zur Bewältigung der Konflikte sind, da sie weder den Bedürfnissen der Parteien gerecht werden, noch jenen der Gemeinschaft, die immer zerrissener und zugleich unfähig ist, zu kommunizieren und gemeinsame Wege zu beschreiten;

- Der restorative Ansatz behandelt Konfliktsituationen, indem der Dialog zwischen den beteiligten Parteien aufgewertet wird, mit dem Ziel, den Konflikt zu bewältigen sowie die Suche nach gemeinsamen Lösungen, die auch den Gesichtspunkt der Opfer berücksichtigen, und die Einbeziehung der Gemeinschaft zu erleichtern;

- l'approccio riparativo permette di ricostruire legami civici tra i cittadini e costituisce un'opportunità per rinsaldare un più efficace patto sociale;
- partendo dai valori cardine della giustizia riparativa, l'approccio riparativo può trovare espressione ed applicazione in vari ambiti, tra cui quello comunitario, scolastico, dell'aggregazione giovanile, lavorativo;
- numerose sono le esperienze di utilizzo dell'approccio riparativo in contesti educativi nel territorio italiano e alcuni istituti scolastici del territorio, con l'intervento del Centro per la giustizia riparativa della Regione, hanno già sperimentato la cultura riparativa, contribuendo a costruire un contesto educativo aperto e inclusivo;
- anche il Forum Europeo per la Giustizia Riparativa (EFRJ) ha evidenziato come le comunità locali sperimentino sempre di più divisioni tra gruppi, violenze nei confronti dei più deboli, misure repressive nei confronti di chi appare diverso, marginalizzazione ed esclusione per i quali si rende necessario un cambio culturale capace di superare pregiudizi e stereotipi, di rafforzare le relazioni, di prendersi cura di chi è in difficoltà e di sanare le divisioni sociali, individuando la giustizia riparativa come un approccio diretto a ridurre l'ingiustizia e prevenire comportamenti dannosi e tracciando il modello di "città riparativa";

considerato che

- gli artt. 3 e 3 bis della legge regionale 16 luglio 2003, n. 4 prevedono l'istituzione del Centro regionale per la giustizia riparativa;

- Der restorative Ansatz ermöglicht es, gesellschaftliche Beziehungen unter den Bürgern wiederherzustellen und einen wirksameren Sozialpakt aufzubauen;
- Der restorative Ansatz kann ausgehend von den Grundsätzen der *Restorative Justice* in verschiedenen Bereichen zum Tragen kommen und angewandt werden, wie z. B. in der Gemeinschaft, in der Schule, in den Jugendgruppen, am Arbeitsplatz;
- Italienweit hat man zahlreiche Erfahrungen mit der Anwendung des restaurativen Ansatzes in Bildungseinrichtungen gesammelt; auch Schulen in unserer Region haben mit der Unterstützung des Zentrums für Wiedergutmachungsjustiz damit bereits Erfahrungen gemacht und somit zur Gestaltung eines offenen und inklusiven Bildungsumfelds beigetragen;
- Das Europäische Forum für *Restorative Justice* (EFRJ) hat hervorgehoben, dass es in den einzelnen Gemeinschaften immer mehr Spaltungen zwischen Gruppen, Gewalttaten gegen die Schwächeren, repressive Maßnahmen gegen Personen, die anders erscheinen, Marginalisierung und Ausgrenzung gibt. Aus diesem Grund ist ein Kulturwandel erforderlich, um Vorurteile und Stereotypen zu überwinden, Beziehungen zu stärken, Personen zu helfen, die sich in Schwierigkeiten befinden, und soziale Spaltungen zu überwinden, wobei die *Restorative Justice* als ein Mittel betrachtet wird, Ungerechtigkeit abzuschwächen und schädlichem Verhalten vorzubeugen; hierzu wird das Modell der „restorativen Stadt“ entwickelt;

Es wird Folgendes berücksichtigt:

- In den Art. 3 und 3-bis des Regionalgesetzes vom 16. Juli 2003, Nr. 4 ist die Errichtung des regionalen Zentrums für Wiedergutmachungsjustiz vorgesehen.

- la Regione Autonoma Trentino-Alto Adige/Südtirol nell'ambito delle sue competenze, derivanti dal decreto legislativo 16 marzo 1992, n. 267, in particolare dall'art. 6, ha attivato a partire dal 2004 il servizio di mediazione penale e giustizia riparativa, attivo su tutto il territorio regionale;

- la Regione Autonoma Trentino-Alto Adige/Südtirol ha realizzato negli anni 2020-2021 il progetto finanziato da Cassa delle Ammende "Giustizia riparativa nelle comunità: dalle riflessioni all'azione sul territorio" coinvolgendo, fra le altre, la Comunità comprensoriale Burgraviato ed in particolare la città di Merano e sperimentando lo sportello di mediazione per i conflitti sociali, l'utilizzo dei *peace making circles* per la gestione dei conflitti sociali allargati e la scuola riparativa;

- la collaborazione e la risposta del territorio della Comunità comprensoriale Burgraviato e della città di Merano sono state molto positive e proficue tanto che la collaborazione è proseguita nel tempo con la promozione di riflessioni, dialoghi e collaborazioni sulla cultura riparativa e sulla diffusione dell'approccio riparativo;

- il Comune di Merano e la Comunità comprensoriale Burgraviato intendono sperimentare in modo sistematico, anche con il supporto delle risorse professionali del Centro per la giustizia riparativa regionale, l'approccio riparativo nella gestione dei conflitti sociali ad ogni livello e promuovere nella popolazione la crescita di una cultura riparativa;

tutto ciò premesso e considerato,

- ritenuto opportuno dare continuità al percorso intrapreso tramite il presente

- Die Autonome Region Trentino-Südtirol hat im Rahmen ihrer Zuständigkeiten, die auf das gesetzvertretende Dekret vom 16. März 1992, Nr. 267 - und insbesondere auf den Art. 6 - beruhen, seit dem Jahr 2004 auf dem gesamten Gebiet der Region den Dienst für Mediation in Strafsachen und Wiedergutmachungsjustiz eingerichtet.

- Die Autonome Region Trentino-Südtirol hat in den Jahren 2020-2021 das von der *Kasse für Geldbußen* finanzierte Projekt „Wiedergutmachungsjustiz in den Gemeinschaften: Reflexionen und Taten vor Ort“ verwirklicht und unter anderem die Bezirksgemeinschaft Burggrafenamt und insbesondere die Stadt Meran miteinbezogen, wobei der Mediationsschalter für soziale Konflikte, der Einsatz der *peace making circles* für die Bewältigung erweiterter sozialer Konflikte und restorative Praktiken an Schulen experimentiert wurden.

- Die Zusammenarbeit mit der Bezirksgemeinschaft Burggrafenamt und der Stadt Meran und die Rückmeldung der Gemeinschaft waren sehr positiv und fruchtbar, weshalb die Zusammenarbeit durch Denkanstöße, Gespräche und Projekte zur restaurativen Kultur und deren Ausbreitung fortgesetzt wurde.

- Die Stadtgemeinde Meran und die Bezirksgemeinschaft Burggrafenamt beabsichtigen, auch mit Hilfe des Fachpersonals des Zentrums für Wiedergutmachungsjustiz der Region, den restaurativen Ansatz bei der Bewältigung der sozialen Konflikte auf allen Ebenen systematisch zu erproben und unter der Bevölkerung eine Kultur der Wiedergutmachung zu fördern;

All dies vorausgeschickt und berücksichtigt,

- nachdem es für angebracht erachtet wird, durch dieses Protokoll dem

protocollo;

- visti l'art. 6 comma 5 della legge regionale 31 luglio 1993 n. 13 e l'articolo 15 della legge 7 agosto 1990 n. 241 i quali prevedono che la pubblica amministrazione possa concludere accordi con altre pubbliche amministrazioni per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;

- su conforme deliberazione n. --- dd. --- della Giunta regionale;

la Regione Autonoma Trentino-Alto Adige/Südtirol nella persona del Presidente dott. Arno Kompatscher

e

la Comunità Comprensoriale Burgraviato nella persona del Presidente sig. Alois Peter Kröll

ed

il Comune di Merano nella persona del Sindaco dott. Dario Dal Medico

concordano

di costituire un Tavolo denominato "Verso Merano città riparativa", ispirato ai principi ed intenti contenuti nell'allegato Manifesto, aperto eventualmente anche ad altri soggetti istituzionali e del terzo settore, con lo scopo di realizzare una città viva, aperta, sensibile, capace di rialzarsi in un'ottica solidale, non timorosa dei conflitti ma preparata ad affrontarli e viverli come un'utile risorsa.

eingeschlagenen Weg Kontinuität zu verleihen;

- nach Einsichtnahme in den Art. 6 Abs. 5 des Regionalgesetzes vom 31. Juli 1993, Nr. 13 und in den Art. 15 des Gesetzes vom 7. August 1990 Nr. 241, laut denen die öffentliche Verwaltung Vereinbarungen mit den anderen öffentlichen Verwaltungen abschließen kann, um die Abwicklung von Tätigkeiten von allgemeinem Interesse durch Zusammenarbeit zu regeln;

- im Einklang mit dem Beschluss der Regionalregierung vom ---, Nr. ---

vereinbaren,

die Autonome Region Trentino-Südtirol in der Person des Präsidenten Dr. Arno Kompatscher

und

die Bezirksgemeinschaft Burggrafenamt in der Person des Präsidenten Herrn Alois Peter Kröll

und

die Stadtgemeinde Meran in der Person des Bürgermeisters Dr. Dario Dal Medico,

eine Arbeitsgruppe mit dem Namen „Meran entwickelt sich zur restaurativen Stadt“ zu bilden, die sich an den Grundsätzen und Absichten des beigelegten Manifests inspiriert und die eventuell auch für andere institutionelle Akteure und Vertreter des dritten Sektors offen ist. Ziel dieser Arbeitsgruppe ist, eine lebendige, offene, sensible und solidarisch ausgerichtete Stadt zu schaffen, die sich ohne Angst den Konflikten stellt und sie als nützliche Ressource betrachtet.

A tal fine si impegnano a:

- incontrarsi con regolarità per condividere riflessioni, proposte, eventuali azioni;
- favorire l'utilizzo di un linguaggio comune nell'affrontare i temi legati alla cultura riparativa;
- creare occasioni di sensibilizzazione sulla giustizia riparativa e sull'approccio riparativo;
- favorire informazione e formazione all'approccio riparativo per operatori sociali, insegnanti, figure professionali, rappresentanti delle istituzioni e altri soggetti interessati;
- promuovere sperimentazione di modalità alternative di gestione dei conflitti a partire dai contesti scolastici ed educativi;
- favorire e facilitare l'accoglienza di attività concordate nell'ambito di programmi di giustizia riparativa o di attività previste in provvedimenti dell'autorità giudiziaria anche mettendo a disposizione proprie competenze e risorse e facilitando il coinvolgimento di risorse della comunità (volontari, associazioni ed enti).

A tale scopo:

1. il Comune di Merano mette a disposizione le risorse finanziarie, gli spazi e le attrezzature necessarie e il supporto organizzativo per il Tavolo "Verso Merano città riparativa";
2. la Comunità comprensoriale Burgraviato, tramite il Distretto sociale di Merano, mette a disposizione le risorse finanziarie concordate con il Comune di Merano, una unità di personale

Zu diesem Zweck verpflichten sie sich,

- sich regelmäßig zu treffen, um Gedanken, Vorschläge und eventuelle Aktionen auszutauschen;
- die Verwendung einer gemeinsamen Sprache zu fördern, um die mit der restaurativen Kultur verbundenen Themen anzugehen;
- Gelegenheiten zu schaffen, um über *Restorative Justice* und den restaurativen Ansatz zu sensibilisieren;
- Informationen und Weiterbildungen über den restaurativen Ansatz für Sozialarbeiter, Lehrpersonen, Fachpersonal, Vertreter der Institutionen und andere Stakeholder zu fördern;
- die Erprobung alternativer Modalitäten zur Lösung von Konflikten – zunächst in Schulen und Bildungseinrichtungen – zu fördern;
- die Aufnahme von Aktivitäten zu fördern und zu unterstützen, die im Rahmen von *Restorative-Justice*-Programmen vereinbart oder in Verfügungen der Gerichtsbehörde vorgesehen werden, auch indem eigene Kompetenzen und Ressourcen zur Verfügung gestellt bzw. andere Ressourcen der Gemeinschaft (Freiwillige, Vereine und Körperschaften) eingebunden werden.

Zu diesem Zweck:

1. stellt die Stadtgemeinde Meran die finanziellen Ressourcen, die Räume, die notwendigen Geräte und die organisatorische Unterstützung für die Arbeitsgruppe „Meran entwickelt sich zur restaurativen Stadt“ zur Verfügung;
2. stellt die Bezirksgemeinschaft Burggrafnamt, durch den Sozialsprengel Meran, die mit der Stadtgemeinde Meran vereinbarten finanziellen Ressourcen und eine Personaleinheit (etwa 60 Stunden)

(orientativamente 60 ore) per la realizzazione delle attività programmate e gli spazi per eventuali attività.

3. la Regione Autonoma Trentino-Alto Adige/Südtirol mette a disposizione le risorse professionali del Centro per la giustizia riparativa, per un impegno massimo di 30 ore annuali complessive, per l'attività di indirizzo strategico e di supporto alla creazione di una rete che permetta di affrontare gli eventuali conflitti e le conseguenze dei conflitti con un approccio riparativo.

Il presente protocollo viene adottato in via sperimentale per la durata di due anni.

Letto, confermato e sottoscritto

Dott. Arno Kompatscher
Regione Autonoma Trentino-Alto Adige/Südtirol
[firmato digitalmente]

Sig. Alois Peter Kröll
Comunità Comprensoriale Burggraviato
[firmato digitalmente]

Dott. Dario Dal Medico
Comune di Merano
[firmato digitalmente]

Atto non soggetto a registrazione ai sensi dell'art. 1 della Tabella "Atti per i quali non vi è l'obbligo di chiedere la registrazione" del D.P.R. 131/1986.

Atto esente da imposta di bollo ai sensi dell'art. 16 Allegato B "Atti, documenti e registri esenti dall'imposta di bollo in modo assoluto" del D.P.R. 642/1972.

für die Verwirklichung der geplanten Tätigkeiten sowie die Räume für eventuelle Tätigkeiten zur Verfügung;

3. stellt die Autonome Region Trentino-Südtirol das Fachpersonal des Zentrums für Wiedergutmachungsjustiz für maximal 30 Stunden jährlich zur Verfügung, und zwar für die Tätigkeit zur strategischen Ausrichtung und Unterstützung bei der Schaffung eines Netzwerks, um mögliche Konflikte und deren Folgen mit einem restaurativen Ansatz anzugehen.

Das vorliegende Vereinbarungsprotokoll gilt versuchsweise für die Dauer von zwei Jahren.

Gelesen, bestätigt und unterzeichnet

Dr. Arno Kompatscher
Autonome Region Trentino-Südtirol
[digital signiert]

Herr Alois Peter Kröll
Bezirksgemeinschaft Burggrafenamt
[digital signiert]

Dr. Dario Dal Medico
Stadtgemeinde Meran
[digital signiert]

Nicht registrierungspflichtiger Akt im Sinne des Art. 1 der Tabelle „Nicht registrierungspflichtige Akte“ des DPR Nr. 131/1986

Stempelfreier Akt im Sinne des Art. 16 der Anlage B) „Stempelfreie Urkunden, Dokumente und Register“ zum DPR Nr. 642/1972

Verso Merano città riparativa

MANIFESTO PER IL TAVOLO PER LA CULTURA RIPARATIVA

Il Comune di Merano, in collaborazione con la Comunità Comprensoriale e la Regione Autonoma Trentino - Alto Adige/Südtirol intendono sperimentare in modo sistematico l'approccio riparativo nella gestione dei conflitti sociali ad ogni livello e promuovere nella comunità la crescita di una "cultura riparativa", per **rendere Merano una "città riparativa"**: viva, aperta, sensibile, capace di rialzarsi in un'ottica solidale, non timorosa dei conflitti, preparata ad affrontarli e viverli come un'utile risorsa.

Affrontare i conflitti

In ogni società sorgono conflitti, ma è possibile e importante imparare a gestirli nel rispetto della dignità umana, cercando insieme le soluzioni migliori.

Per questo la giustizia riparativa è uno strumento prezioso: per cercare di aiutare le persone a trovare accordi tra loro invece di separarle, per individuare insieme un modo per ridurre l'ingiustizia che produce sofferenza e per insegnare alle persone a contare l'una sull'altra.

Meran entwickelt sich zur restorativen Stadt

MANIFEST DER ARBEITSGRUPPE FÜR RESTORATIVE KULTUR

Die Stadtgemeinde Meran beabsichtigt, zusammen mit der Bezirksgemeinschaft und der Autonomen Region Trentino-Südtirol, den restorativen Ansatz in der Konfliktbewältigung systematisch auf allen Ebenen zu erproben und in der Gemeinschaft das Entstehen einer "restorativen Kultur" zu fördern, um **Meran zu einer „restorativen Stadt“ zu machen**: eine lebendige, offene, sensible und solidarisch ausgerichtete Stadt, die sich ohne Angst den Konflikten stellt und sie als nützliche Ressource betrachtet.

Konflikte angehen

In jeder Gesellschaft entstehen Konflikte, es ist aber möglich und wichtig zu lernen, diese mit Achtung der Menschenwürde zu bewältigen und zusammen nach den besten Lösungen zu suchen.

Deswegen ist die *Restorative Justice* ein wertvolles Instrument, um Menschen dabei zu helfen, sich zu einigen statt zu spalten, um gemeinsam einen Weg zu finden, die Ungerechtigkeit, die Leid verursacht, zu vermindern und Menschen zu zeigen, dass sie sich aufeinander verlassen können.

Comunità e città riparative

Negli ultimi anni in Europa si sono sviluppate diverse esperienze di "comunità locali riparative" e si è creato un movimento denominato "Città riparative" che promuove comunità in cui cittadini, scuole, luoghi di lavoro, associazioni sportive e culturali, forze dell'ordine e altri soggetti si riuniscono, facendo crescere un senso di valore comune e di appartenenza per migliorare la qualità della vita.

Oltre che sulla legalità tradizionale definita dalla legge e dalle politiche pubbliche queste comunità riparative si basano sui principi della giustizia nelle società democratiche, sviluppando un'esperienza dal basso e ispirandosi ai principi di lealtà, solidarietà e coesione sociale.

L'approccio riparativo

L'approccio riparativo affronta situazioni conflittuali valorizzando il dialogo tra le parti coinvolte con la finalità di trasformare il conflitto, favorire l'individuazione di soluzioni condivise, facilitare il coinvolgimento della comunità.

Parte dal presupposto secondo il quale la repressione e l'imposizione di misure e soluzioni da parte di terzi spesso non

Restorative Gemeinschaften und Städte

In den letzten Jahren sind in Europa verschiedene Beispiele von „lokalen restaurativen Gemeinschaften“ entstanden und es hat sich eine Bewegung mit dem Namen „Restorative Städte“ gebildet, welche Gemeinschaften fördert, in denen sich Bürger, Schulen, Arbeitsplätze, Sport- und Kulturvereine sowie Ordnungshüter und weitere Stakeholder treffen, wobei das Gefühl der gemeinsamen Werte und der Zugehörigkeit zur Verbesserung der Lebensqualität gesteigert wird.

In diesen restaurativen Gemeinschaften gelten neben den gesetzlich und politisch festgesetzten traditionellen Regeln auch die Grundsätze der Justiz in demokratischen Gesellschaften, wobei sie ihre Erfahrungen aus der Basis sammeln und sich von den Grundsätzen der Loyalität, der Solidarität und des sozialen Zusammenhalts inspirieren lassen.

Der restorative Ansatz

Der restorative Ansatz behandelt Konfliktsituationen, indem der Dialog zwischen den beteiligten Parteien aufgewertet wird, mit dem Ziel, den Konflikt zu bewältigen sowie die Suche nach gemeinsamen Lösungen und die Einbeziehung der Gemeinschaft zu erleichtern.

Der restorative Ansatz geht von der Annahme aus, dass Repression und die Auferlegung von Maßnahmen und Lösungen

costituiscono modalità efficaci di gestione del conflitto, non rispondono adeguatamente alle esigenze delle parti, non soddisfano la comunità che si trova sempre più attraversata da fratture e incapace di dialogare e costruire percorsi condivisi.

La giustizia riparativa interpella la comunità

L'approccio riparativo trova declinazione privilegiata, ampiamente sperimentata e consolidata sul nostro territorio, nell'ambito della giustizia penale: la giustizia riparativa è definita dall'art. 42 del decreto legislativo 10 ottobre 2022 n. 150 come *«ogni programma che consente alla vittima del reato, alla persona indicata come autore dell'offesa e ad altri soggetti appartenenti alla comunità di partecipare liberamente, in modo consensuale, attivo e volontario, alla risoluzione delle questioni derivanti dal reato, con l'aiuto di un terzo imparziale, adeguatamente formato, denominato mediatore»*.

Nella definizione normativa trovano spazio - oltre alla persona indicata come autore dell'offesa, alla vittima del reato e al mediatore - anche gli *altri soggetti appartenenti alla comunità* che possono partecipare al programma riparativo.

La comunità è dunque interpellata su più livelli: da un lato come protagonista e promotrice di un nuovo approccio,

von Seiten Dritter keine wirksamen Modalitäten zur Bewältigung der Konflikte sind, da sie weder den Bedürfnissen der Parteien gerecht werden, noch jenen der Gemeinschaft, die immer zerrissener wird und zugleich unfähig ist, zu kommunizieren und gemeinsame Wege zu beschreiten.

Restorative Justice in der Gemeinschaft

Der restorative Ansatz ist in unserem Land vor allem im strafrechtlichen Bereich weitgehend erprobt und nunmehr konsolidiert: die *Restorative Justice* ist im Art. 42 des gesetzvertretenden Dekrets vom 10. Oktober 2022, Nr. 150 wie folgt definiert: *Jedes Programm, wodurch das Opfer einer Straftat, die als Urheber der verletzenden Handlung angegebene Person und andere Vertreter der Gemeinschaft frei, einvernehmlich, aktiv und freiwillig mit Hilfe eines unparteiischen Dritten, der entsprechend ausgebildet ist und als Mediator bezeichnet wird, an der Lösung der sich aus der Straftat ergebenden Fragen arbeiten können.*

In der Gesetzesbestimmung werden neben den als Urheber der verletzenden Handlung angegebenen Personen, den Opfern und den Mediatoren, auch die anderen *Akteure der Gemeinschaft* aufgelistet, die am restaurativen Programm teilnehmen können.

Die Gemeinschaft wird also auf mehreren Ebenen einbezogen: einerseits als Hauptfigur und Förderin eines neuen, auf

partecipativo e dialogico, alla gestione delle conflittualità che la attraversano, dall'altra come possibile partecipante di un programma di giustizia riparativa, laddove nel caso concreto si rilevi tale possibilità.

I valori di una città riparativa

Una "comunità riparativa" è quindi una comunità che adotta e utilizza in ogni ambito della convivenza, anche in situazioni di conflitto i valori della giustizia riparativa:

- il dialogo,
- l'ascolto non giudicante,
- la pari dignità delle persone coinvolte,
- la volontarietà della partecipazione,
- la condivisione delle eventuali decisioni o soluzioni adottate.

Un Tavolo per lavorare insieme

Il Comune di Merano, la Comunità comprensoriale del Burgraviato, in collaborazione con la Regione Autonoma Trentino - Alto Adige/Südtirol, si sono impegnati a costituire un **Tavolo denominato "Verso Merano città riparativa"**, aperto anche a altri **soggetti istituzionali e del terzo settore**, che condividono i principi della giustizia riparativa e intendono contribuire al percorso verso una città più responsabile, inclusiva e sicura, nel quale

Teilnahme und Dialog beruhenden Ansatzes für die Bewältigung der bestehenden Konflikte, andererseits als mögliche Beteiligte an einem *Restorative Justice*-Programm, falls diese Möglichkeit konkret gegeben ist.

Die Werte einer restaurativen Stadt

Eine „restorative Gemeinschaft“ ist also eine Gemeinschaft, die die Werte der *Restorative Justice* in jedem Bereich des Zusammenlebens, auch in Konfliktsituationen, anwendet und verwendet:

- Dialog,
- bewertungsfreies Zuhören,
- gleiche Würde der beteiligten Personen,
- Freiwilligkeit der Teilnahme,
- Austausch über eventuell getroffene Entscheidungen oder Lösungen.

Eine Arbeitsgruppe, um das Projekt umzusetzen

Die Stadtgemeinde Meran und die Bezirksgemeinschaft Burggrafenamt haben sich zusammen mit der Autonomen Region Trentino-Südtirol verpflichtet, eine **Arbeitsgruppe mit dem Namen „Meran entwickelt sich zur restaurativen Stadt“** zu bilden, die eventuell auch für andere institutionelle Akteure und Vertreter des dritten Sektors offen ist, die die Grundsätze der *Restorative Justice* teilen und beabsichtigen, einen Beitrag auf dem Weg zu einer

sia assicurata e rispettata la centralità della persona.

I soggetti aderenti al Tavolo si impegnano, ciascuno per le proprie competenze, a:

- incontrarsi con regolarità per condividere riflessioni, proposte, eventuali azioni;
- creare occasioni di sensibilizzazione sulla giustizia riparativa e sull'approccio riparativo nelle scuole, nei contesti di aggregazione giovanile, in seminari dedicati, in incontri sul territorio rivolti ai cittadini;
- favorire informazione e formazione all'approccio riparativo per operatori sociali, insegnanti e personale dei diversi servizi pubblici e privati
- promuovere la sperimentazione di modalità alternative di gestione dei conflitti laddove sia possibile, a partire dai contesti scolastici ed educativi;
- favorire e facilitare l'accoglienza di attività concordate nell'ambito di programmi di giustizia riparativa o di attività previste in provvedimenti dell'autorità giudiziaria.

verantwortungsvolleren, inklusiveren und sicheren Stadt zu leisten, in der der Mensch im Mittelpunkt steht und entsprechend anerkannt wird.

Die Teilnehmer der Arbeitsgruppe verpflichten sich, im Rahmen der jeweiligen Zuständigkeiten:

- sich regelmäßig zu treffen, um Gedanken, Vorschläge und eventuelle Aktionen auszutauschen;
- Gelegenheiten zur Sensibilisierung über *Restorative Justice* und den restaurativen Ansatz in den Schulen und in den verschiedenen Jugendgruppen, in eigens dazu organisierten Seminaren und in Bürgertreffen zu schaffen;
- Information und Weiterbildung über den restaurativen Ansatz für Sozialarbeiter, Lehrpersonen und Personal der verschiedenen öffentlichen und privaten Dienste zu fördern;
- die Erprobung alternativer Modalitäten zur Lösung von Konflikten - zunächst in Schulen und Bildungseinrichtungen - zu fördern;
- die Aufnahme von Aktivitäten zu fördern und zu unterstützen, die im Rahmen von *Restorative-Justice-Programmen* vereinbart oder in Verfügungen der Justizbehörde vorgesehen werden.